

AVVISO DI PROCEDURA RISERVATA AL PERSONALE DIPENDENTE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE TECNICO – ART. 28, COMMA 1 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 384 DEL 02.11.2023

IL DIRIGENTE

In esecuzione:

- della deliberazione della Giunta comunale n. 324 del 28.09.2023, con la quale si è aggiornata la deliberazione della Giunta comunale n. 107/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione;
- della deliberazione della Giunta comunale n. 384 del 02.11.2023, avente ad oggetto: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA DIRIGENZA TRAMITE PROCEDURE RISERVATE AL PERSONALE DIPENDENTE, IN CONFORMITA' ALLE PREVISIONI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. N. 165/2001, COSI' COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 6 AGOSTO 2021, N. 113;
- della determinazione dirigenziale n. 2751 del 21.11.2023, di approvazione del presente avviso;

INDICE

una selezione comparativa per la progressione verticale tra le Aree, riservata al personale interno dell'Ente, per la copertura di n.1 posto di "Dirigente tecnico".

Le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della stessa sono disciplinate dal presente avviso.

Lo scrivente Ente garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dal D. lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e dall'art. 57 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

L'Ente si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con atto motivato il presente avviso di selezione.

ARTICOLO 1

Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura riservata i dipendenti di ruolo del Comune di Fasano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, dei seguenti requisiti:

- i. anzianità di servizio di cinque anni consecutivi, maturati presso l'Ente, nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del titolo di studio previsto a legislazione vigente
- ii. oppure lo svolgimento di incarichi di livello dirigenziale, anche con contratto a tempo determinato, negli ultimi tre anni;
- iii. non aver riportato provvedimenti disciplinari comportanti sanzioni pari o superiori alla sospensione dal servizio o dall'incarico dirigenziale nell'ultimo biennio calcolato a ritroso dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione;
- iv. possesso dei medesimi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno;
- v. non essere incorsi in una valutazione negativa, per più di una volta nel corso degli ultimi tre anni, o verosimilmente non essere stato collocato nella fascia di merito inferiore prevista dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
- vi. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- vii. abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o di Architetto o di Pianificatore.

I candidati devono essere altresì in possesso di uno dei sotto riportati titoli di studio:

- 1) Diploma di laurea (DL) conseguito con il vecchio ordinamento in Architettura o Ingegneria civile o Ingegneria civile o Ingegneria edile- architettura;
- 2) Laurea Specialistica (LS) – DM 509/99 – o Laurea Magistrale (LM) – DM 270/204 equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 a uno dei Diplomi di Laurea del vecchio ordinamento sopraindicati:
LS = 3/S Architettura del paesaggio; 4/S Architettura e Ingegneria civile; 28/S Ingegneria civile;
LM23 Ingegneria civile; LM 24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM 26 Ingegneria della sicurezza.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. L'Ente può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

È consentita la regolarizzazione delle domande prive o incomplete di una o più dichiarazioni o adempimenti richiesti dall'avviso di procedura comparativa entro il successivo termine assegnato, pena l'esclusione dalla selezione.

Le comunicazioni ai candidati avverranno tramite il sistema di protocollo interno dell'Ente.

ARTICOLO 2

Modalità e termini di presentazione delle domande

I dipendenti interessati potranno presentare apposita richiesta di partecipazione alla procedura, secondo il modello allegato al presente avviso e sottoscritto con firma autografa e/o digitale, pena l'esclusione, con le seguenti modalità:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente;
- mediante posta elettronica certificata con invio all'indirizzo comunefasano@pec.rupar.puglia.it

entro il **termine perentorio fissato alle ore 12:00 del 09.12.2023**

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio (Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000).

Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art.76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

L'ammissione alla selezione è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

La nomina del vincitore è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti.

ARTICOLO 3

Criteri per la valutazione comparativa ai fini della progressione

La procedura si svolgerà nel rispetto dei criteri e modalità previsti nella proposta di schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente l'adozione di linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica, inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione, con nota ULM_FP n. 1106 del 13 settembre 2022, ai fini del conseguimento dell'intesa in sede di Conferenza Unificata, così come previsto dall'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con proprio decreto il 28/09/2022.

La procedura si considera valida anche nel caso di presentazione di una sola candidatura.

La valutazione per la procedura comparativa si articola nell'assegnazione di **n. 100 punti**, così distinti:

VALUTAZIONE DEI TITOLI: MAX 60 PUNTI

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA: MAX 20 PUNTI

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE: MAX 20 PUNTI

A. prima fase di valutazione – performance, titoli professionali, di studio o di specializzazione, incarichi rivestiti

1. Valutazione media conseguita nella performance individuale/obiettivi individuali negli ultimi 3 anni di servizio, con attribuzione di un punteggio, per anno, fino ad un massimo assegnabile di 20 punti, come da prospetto sottostante:

- Da 90 a 100: punti 20
- Da 80 a 89 punti 15
- Da 70 a 79 punti 10
- Da 60 a 69 Punti 5
- Inferiore a 59 Punti: 0

Nel caso in cui al dipendente siano state applicate due o più distinte valutazioni, anche adottate con metodologie diverse (esempio: 8 mesi da funzionario e 4 mesi da posizione organizzativa o dirigente oppure tutti il periodo di riferimento da dirigente o da funzionario), ovvero nel caso in cui il dipendente nell'anno solare sia stato valutato per un periodo inferiore ai 12 mesi (esempio: aspettativa non retribuita infrannuale, assunzione in corso di anno, ecc.), ciascuna valutazione contribuirà alla quantificazione del punteggio dell'annualità in modo proporzionale al periodo temporale cui essa è riferita. In tal caso il candidato dovrà dichiarare i periodi di riferimento con le relative valutazioni.

2. Valutazione dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale afferenti al profilo da ricoprire - attribuibili massimo 10 punti secondo i seguenti criteri:

- a) dottorato di ricerca (DR): 6 punti;
- b) ulteriore Laurea (L), Diploma di Laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM): 3 punti;
- c) diploma di specializzazione (DS): 2,50 punti;
- d) abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato per il quale è necessario il possesso di uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione alla selezione: 2,50 punti;
- e) master universitario di secondo livello, riconosciuto secondo l'ordinamento universitario, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equiparati/equipollenti per legge, richiesti per l'ammissione alla selezione: 2 punti;
- f) master universitario di primo livello, riconosciuto secondo l'ordinamento universitario, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equiparati/equipollenti per legge, richiesti per l'ammissione alla selezione: 1 punto;

3. Valutazione degli incarichi rivestiti negli ultimi cinque anni, in ragione del rapporto di pubblico impiego, in relazione agli ambiti di competenza della selezione, attribuibili massimo 30 punti secondo i seguenti criteri:

- a) Esperienza di incarico dirigenziale ricoperto a tempo determinato per almeno 1 anno ai sensi degli artt. 1 comma 6 e 52 del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000: **20 punti**;
- b) Incarico di Posizione Organizzativa o Alta Professionalità per almeno 1 anno: **10 punti**. Tale punteggio è cumulabile con quello di cui alla lett.a ;
- c) Altro incarico, di durata almeno annuale, disciplinato dalla normativa o dai contratti nazionali per il quale è previsto provvedimento di nomina formale da parte dell'Ente: **5 punti 5**. Tale punteggio è cumulabile con quello di cui alle lett . a) e b) ;

A. Seconda fase di valutazione - prova scritta e orale

La prova scritta consiste in una prova ad esclusivo carattere esperienziale, definita secondo metodologie e standard riconosciuti, ed è volta a valutare, negli ambiti di competenza, le capacità acquisite attraverso la maturazione delle esperienze di lavoro, anche tenuto conto di una costante attività di aggiornamento sulla normativa e sulle tecniche utilizzate per la sua applicazione, nonché le attitudini e le motivazioni individuali del candidato.

A tal fine, sarà richiesto ai candidati di sviluppare un elaborato da cui risulti possibile rilevare sia la corretta trattazione di problematiche direttamente riferibili alla conoscenza delle materie, sia la capacità di fornire soluzioni appropriate in rapporto a determinate complessità proprie delle strutture amministrative pubbliche. Oltre al livello di conoscenza degli argomenti, dovranno essere rilevabili anche gli aspetti essenziali del profilo attitudinale, quali: la capacità di risoluzione dei problemi, la visione sistemica, il pensiero strategico e l'orientamento al risultato (in basket, studio di caso, casi gestionali).

Costituiscono materie delle prove scritta ed orale:

- pianificazione e governo del territorio a scala comunale e a scala sovraordinata.
- gestione e attuazione di Piani Urbanistici Attuativi, di iniziativa pubblica o privata o dei Piani/accordi attuativi;
- valutazione dell'istruttoria e per il rilascio dei permessi di costruire o per la verifica di altri titoli edilizi;
- negoziazione con gli attuatori privati, Enti e soggetti esterni;
- strumenti complessi per il governo del territorio (Accordi fra P.A., Accordi di Programma, accordi territoriali ecc.);
- strumenti per la ricerca di fondi e, in generale, di partenariato pubblico e privato;

- procedimenti e delle norme per la programmazione, progettazione, ed esecuzione delle opere pubbliche, della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici (quali edifici scolastici, uffici, impianti sportivi, edifici sociali non residenziali ad uso ricreativo, ecc.);
- progettazione ed esecuzione degli interventi per il recupero, per il restauro, per la conservazione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici monumentali sottoposti ai vincoli di tutela;
- programmazione di interventi di adeguamento sismico sul patrimonio edilizio comunale;
- efficientamento energetico

La prova orale consiste in una prova ad esclusivo carattere esperienziale, in cui saranno accertate capacità, attitudini e motivazioni individuali del candidato, secondo metodologie e standard riconosciuti, negli ambiti di competenza, e, in particolare, le competenze e le esperienze professionali possedute, con particolare riferimento alla capacità di individuare soluzioni efficaci alle problematiche gestionali e coerenti sotto il profilo tecnico giuridico, alla capacità decisionale e di lavorare in gruppo, alla flessibilità.

Saranno valutate, per ciascuna delle prove, le caratteristiche della posizione che dovrà essere ricoperta dal dirigente, le funzioni che connotano lo specifico ufficio dirigenziale, la sua collocazione nell'organizzazione e le relazioni interne ed esterne richieste, così come le competenze ottimali necessarie a ricoprire la posizione di dirigente dell'ufficio in questione, con particolare riferimento alle competenze rilevate per le seguenti aree:

Area	Competenza	Peso massimo assegnato
Cognitiva	Soluzione dei problemi	4
Manageriale	Gestione dei processi e Sviluppo dei collaboratori	4
Realizzativa	Decisione responsabile	4
Relazionale	Gestione delle relazioni esterne ed interne	4
Self management	Tenuta emotiva	4

Nell'analizzare le competenze sopra descritte, la Commissione prenderà pertanto in considerazione i seguenti elementi:

- Visione strategica
- Sviluppo dei collaboratori
- Guida del gruppo

- Orientamento al risultato
- Consapevolezza organizzativa

Il punteggio massimo attribuibile, per ciascuna delle prove scritta e orale, è di 20 punti. Sarà ritenuto idoneo il candidato che consegua nella valutazione un punteggio di almeno 14/20.

Commissione di valutazione

La valutazione dei titoli è effettuata da una Commissione di valutazione nominata con determinazione del dirigente competente in materia di personale. La Commissione è composta da esperti nell'attività di valutazione prevista dalla prova d'esame, scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione o esterni ad essa e sono composte da un presidente, nella figura del segretario generale o di un dirigente della pubblica amministrazione, e da due componenti esperti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001. Il Dirigente competente in materia di risorse umane individua nel provvedimento di nomina della commissione il segretario, scegliendolo tra i dipendenti dell'Amministrazione inquadrati nell'area dei Funzionari e delle E.Q..

La Commissione esaminatrice, per ogni seduta tenuta, deve redigere apposito verbale delle attività svolte. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice deve trasmettere al Dirigente competente in materia di personale tutta la documentazione inerente alle attività espletate ai fini della procedura di selezione comparativa.

Trova applicazione, nei confronti dei componenti della commissione, l'articolo 35-bis del D.Lgs. n.165/2001. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, individuato nella prima seduta, e, se necessario, ripetuta dopo aver preso visione dell'elenco dei partecipanti.

Formazione e utilizzo della graduatoria

Effettuata la valutazione dei titoli e delle prove scritta e orale, viene redatta la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione del punteggio conseguito. Ai fini della proclamazione del vincitore, trovano applicazione gli eventuali diritti di preferenza.

Il Dirigente del Settore Risorse approva con propria determinazione la graduatoria.

Ai fini della formulazione della graduatoria finale, nella domanda di partecipazione devono essere espressamente dichiarate eventuali condizioni, tali da poter dare diritto all'applicazione delle preferenze di legge in caso di parità di titoli e di merito, riportate di seguito.

Le preferenze sono da intendersi con priorità rispetto all'ordine in cui sono elencate.

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti inseguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'[articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#), pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 agosto 2013, n. 98](#);
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'[articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 marzo 2019, n. 26](#);
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR n. 82/2023;
- p) minore età anagrafica;

Tutti i titoli di precedenza e preferenza dichiarati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

L'assenza di tali dichiarazioni nella domanda di partecipazione equivale alla rinuncia ai benefici previsti.

L'Ente richiede ai concorrenti che hanno superato la prova orale di far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di preferenza e precedenza già indicati nella domanda.

La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, oltre che in Sezione Trasparenza - "Bandi di concorso" per almeno 15 giorni. Dalla data di pubblicazione on line, decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La graduatoria, con gli eventuali idonei rimasti in elenco, è utilizzata solamente nel tetto dei posti per i quali la procedura è indetta e non può essere utilizzata per ulteriori e successive progressioni verticali.

Inquadramento e trattamento economico

L'inquadramento nel ruolo dirigenziale, per il vincitore in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.

Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per l'Area della dirigenza di cui al CCNL Funzioni locali, vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore è esonerato dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del CCNL 16.11.2022.

ARTICOLO 4

Accesso agli atti

L'accesso alla documentazione afferente le procedure selettive potrà essere differito per esigenze di celerità e speditezza della procedura di selezione ai sensi dell'art. 24, comma 4, legge 241/1990 fino al termine della procedura.

ARTICOLO 5

Responsabile del procedimento e tutela dei dati personali

Il Responsabile del Procedimento di cui al presente avviso è la dott.ssa Aurora Nardelli – Responsabile dell'Ufficio del Personale del Comune di Fasano (auroranardelli@comune.fasano.br.it 080 4394150).

Il trattamento dei dati forniti ha come finalità l'espletamento della procedura di selezione e la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'avviso. I dati forniti sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale.

Il trattamento è realizzato attraverso le operazioni previste dall'art. 4, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale dell'Ente, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio perché previsto dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego.

Il mancato conferimento di tali dati comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva e/o la non assegnazione dei punteggi previsti dal presente avviso.

Titolare del trattamento è il Comune di Fasano.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Fasano.

Il soggetto delegato attuatore del Titolare, tenuto a svolgere nell'ambito della struttura organizzativa di propria competenza, in applicazione degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali effettuati dall'Ente per il presente procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Risorse, dott.ssa Marisa Ruggiero.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Fasano è il Dott. Giuseppe Liuzzi, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpoprivacy@comune.fasano.br.it

ARTICOLO 6

Norme finali

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, prorogare, nonché riaprire i termini ovvero revocare la presente procedura per motivi di pubblico interesse.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa riferimento al CCNL Funzioni Locali vigente, nonché alle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La partecipazione alla procedura comporta implicitamente l'accettazione da parte del dipendente di tutte le condizioni previste dall'avviso e dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale.

ALLEGATO: Modello di domanda